



COMUNE DI MONTEMONACO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Telefono 0736-856141 Fax 0736-856370
e-mail: protocollo@comune-montemonaco.it pec: comune-montemonaco.protocollo@pec.it

Ordinanza n.

5

prot. 398

il

19 Gennaio 2018

OGGETTO: Evento sismico di eccezionale intensità del giorno 24 agosto 2016 e del 26-30 ottobre 2016 e successivi – Definizione area di interdizione.

IL SINDACO

PREMESSO:

CHE in data 24 agosto 2016 un grave evento sismico ha interessato l'intero territorio comunale, provocando danni diffusi alle strutture pubbliche e private;

CHE in data 26 ottobre 2016 l'intero territorio comunale è stato interessato da altre due forti scosse sismiche che hanno causato ulteriori ingenti danni;

CHE in data 30 ottobre 2016 un'ulteriore forte scossa di magnitudo superiore a tutte quelle precedenti ha devastato un'area più ampia di quella originaria;

DATO ATTO:

CHE il Consiglio dei Ministri nella riunione del 25.08.2016 deliberava, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5, commi 1 e 1-bis della legge 24.02.1992, n.225 e s.m.i., lo stato di emergenza fino al 21.02.2017 per i territori coinvolti dal terremoto del giorno 24 agosto 2016;

CHE il Consiglio dei Ministri nella riunione del 27.10.2016 provvedeva ad estendere gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza dichiarato con la sopra citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016, in conseguenza dell'eccezionale nuovo evento sismico del 26.10.2016;

CHE il Consiglio dei Ministri nella riunione del 31.10.2016 provvedeva ulteriormente ad estendere, in conseguenza dell'eccezionale nuovo evento sismico del 30.10.2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016;

DATO ATTO:

CHE in data 15/03/2017 è stata redatta dalla squadra "MARCHE n.01" di tecnici rilevatori nominati dal Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio Valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico - in concerto col Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la "Scheda per il Rilievo del Danno ai beni culturali - Chiese" n.007 relativamente all'edificio distinto al foglio n.12 particella 300, denominata "Chiesa Santa Maria in Casalicchio" loc. Tofe di Montemonaco (AP) con il seguente esito:

Edificio PARZIALMENTE AGIBILE;

in riferimento solo alla navata sinistra, come risulta da allegato alla presente.



CHE dalle visure catastali espletate mediante la piattaforma software *Sister* l'immobile distinto al foglio n.12 particella 300 risulta intestato ai soggetti sotto indicati, i cui dati di residenza sono stati acquisiti mediante la piattaforma informatica *Siatef*:

ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO I.D.S.C. con sede in Montemonaco;

CHE a seguito di sopralluogo tenutosi in data 17/01/2018 da parte dei tecnici del comune nella persona dell'Ing. Giordano Bizzarri e dal Sindaco Onorato Corbelli, si riteneva di ridefinire l'area di interdizione alla zona sottostante la volta centrale di destra come indicato nella planimetria allegata, al fine anche di permettere l'uso in sicurezza di entrambi gli ingressi/uscite dell'immobile.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di adottare il presente provvedimento a seguito di quanto rilevato nella sopra citata scheda;

VISTI:

- l'art.16, del d.P.R. 06.02.1981, n.66 e s.m.i. "Regolamento di esecuzione della L.8 dicembre 1970, n.996, recante norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità-Protezione civile";
- l'art.15, comma 3, della legge 24.02.1992, n.226 e s.m.i. ad oggetto: "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile";
- l'art.15 della L.R.11.12.2001, n.32 e s.m.i. recante: "Sistema regionale di protezione civile";
- l'art. 50, commi 4 e 6 e l'art.54 del d.lgs. 18.09.2000, n.267 e s.m.i.;
- la legge 07.08.1990, n.241 e s.m.i.;

D I C H I A R A

per i motivi in premessa esposti e che qui s'intendono richiamati,

la **Parziale AGIBILITA'** in riferimento solo alla navata sinistra dell'immobile sito in Montemonaco (AP) denominata "**Chiesa Santa Maria in Casalicchio**" Località Tofe, distinto al catasto al foglio 12 particella 300 come da risultanze della scheda "Scheda per il Rilievo del Danno ai beni culturali" in premessa indicate;

La ridefinizione della zona di interdizione alla zona sottostante la volta centrale di destra come indicato nella planimetria allegata, al fine anche di permettere l'uso in sicurezza di entrambi gli ingressi/uscite dell'immobile.

O R D I N A

1. ai proprietari dell'immobile denominato "**Chiesa Santa Maria in Casalicchio**" sito in Montemonaco (AP) Località Tofe identificato catastalmente al foglio.12 particella 300:
 - **l'immediato sgombero da persone, il divieto di accesso e di utilizzo anche occasionale dell'immobile sopra descritto ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi e interventi tecnici e di sgombero, qualora sussistano condizioni di sicurezza;**
 - **che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile, tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle disposizioni che in merito saranno impartite dagli uffici competenti;**



- di portare a conoscenza della presente ordinanza tutte le persone eventualmente interessate e di provvedere all'affissione di copia della stessa all'ingresso principale dell'immobile oggetto di provvedimento;
 - di provvedere, qualora fosse necessario, a transennare opportunamente la zona sottostante ed antistante l'edificio ed impedire, anche mediante segnalazioni, l'avvicinamento di persone a tutela della pubblica incolumità;
 - di interdire l'accesso e l'uso del fabbricato, impedendo anche mediante segnalazione, l'avvicinamento di persone a tutela della pubblica incolumità;
2. che i lavori d'urgenza necessari, relativi al ripristino delle condizioni di sicurezza e a tutela della pubblica e privata incolumità debbono avvenire:
- a perfetta regola d'arte e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di igiene e di polizia locale;
 - nel rispetto di tutte le norme di Legge incluso il Codice della Strada, anche al fine della sicurezza per la pubblica e privata incolumità;
 - a condizione che il traffico veicolare non venga interrotto;
 - a condizione che venga ripristinato, dopo l'ultimazione dei lavori, lo stato dei luoghi;

DISPONE

- che gli uffici preposti provvedano:
 - a notificare la presente ordinanza ai proprietari ed agli aventi titolo
- ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO I.D.S.C.** con sede in RUA DELLA CANONICA, 9, 63100 ASCOLI PICENO, nella persona di Don Dino Straccia nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 03/09/1963, residente in San Benedetto del Tronto (AP) - 63074 in Contrada Albula n. 65;
- a pubblicarla all'Albo pretorio on-line;
 - a trasmetterla, per le rispettive competenze;
 - a S.E. il Prefetto di Ascoli Piceno (pec: protocollo.prefap@pec.interno.it)
 - alla Regione Marche Servizio Protezione Civile (pec: regione.marche.protecv@emarche.it)
 - al Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo - Unità di Crisi e di Coord.Reg.le delle Marche (e-mail: sr-mar.uccr@beniculturali.it);
 - al Centro di Coordinamento regionale (e-mail: ccr.marche.sisma2016@regione.marche.it)
 - All'ufficio di Polizia Municipale - (SEDE)
 - Al Comando Stazione Carabinieri di Montemonaco;
(pec: tap20077@pec.carabinieri.it)
- 4) ai sensi della D.G.R. n.1586 del 19/12/2016
- Alla Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Tutela Ambientale – CEA – Rifiuti – Energia – Acqua. U.C.O Risorse Energetiche (pec: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it);

CON L'AVVERTIMENTO

che eventuali danni a cose o persone, per l'inottemperanza al presente provvedimento, saranno a carico dei proprietari interessati, i quali ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa.

INFORMA

che ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 07.08.1990, n.241 e s.m.e i., che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R., nei termini e modalità di cui al d.lgs.02.07.2010, n.104



e s.m.i., oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL SINDACO
Geom. Onorato Corbelli -



